



Luca Anghinoni, Claudia Lorenzi

LA FABBRICA DEI SUONI

Progetto di animazione nella scuola materna

La “Fabbrica dei Suoni” è un progetto di animazione musicale rivolto all’intero gruppo classe della scuola dell’infanzia.

Nei mesi di maggio e giugno 2009, presso una scuola dell’infanzia del ponente ligure, è stato attivato gratuitamente un laboratorio musicale con il gruppo dei bambini di 5 anni come continuazione dell’attività didattica proposta dall’insegnante di riferimento.

Gli incontri sono stati 5 della durata di 90 minuti ciascuno.

Le attività proposte sono state individuate a partire dalla filosofia della musica di J. Cage, compositore contemporaneo. In particolare, è stata colta la novità in ambito compositivo, sovversiva rispetto a quella classica.

Sono ascoltabili alcune registrazioni effettuate durante il laboratorio.

Le attività proposte sono state le seguenti:

- Ascolto e movimento su “Tossed as it is untroubled” di J. Cage;
- Improvvisazione al modo di “Concert for Piano and Orchestra” di J. Cage per strumenti a percussione provenienti dalla realtà quotidiana;
- Composizione a dischi al modo di J. Cage, con tubi sonori e dischi di gomma colorata;
- Lettura e improvvisazione su “monile peruviano” (minimal music) con corpo, strumenti e voce;
- Attività di riscaldamento e chiusura.

Le direttrici che hanno informato le attività sono state le seguenti:

- Individuazione di pattern ritmici , memorizzazione e loro riproduzione;
- Individuazione di silenzio e suono;

- Approccio sensoriale allo strumento;
- Individuazione di turni comunicativi;
- Propriocezione del tempo e del ritmo;

In base a questa esperienza si è riproposta l'esperienza, d'accordo con le insegnanti del plesso.

L'intervento è iniziato nei primi periodi del nuovo anno scolastico e ha avuto una durata di 30 ore (10 ore ogni gruppo di bambini). Gli incontri sono stati a cadenza settimanale.

L'esperienza qui presentata riguarda il solo gruppo di bimbi di 3 anni. Gli alunni coinvolti sono stati 19. Le attività sono state condotte in collaborazione con l'insegnante di riferimento.

RIFERIMENTI TEORICI

Come sottolinea Delalande (2001) "In musica il gioco è una nozione cardine: anzi è esso stesso musica": il bambino è un musicista, i suoni da lui prodotti vanno sottratti alla sfera del rumore e le sue ricerche sonore, sotto la veste di gioco, trovano fondamento nelle tre fasi ludiche descritte da Piaget.

Questo autore ha individuato nel gioco uno spazio di attività che consente al bambino un'assimilazione dell'esperienza ai propri schemi mentali, come preparazione al successivo adattamento all'ambiente. Piaget ipotizza tre stadi di gioco:

- Gioco percettivo motorio: è tipico dei primi anni di vita, questo tipo di gioco non presuppone né un'attività di pensiero, né un rapporto sociale, ma solo un piacere funzionale legato al movimento e alla recezione sensoriale;
- Gioco simbolico: in esso gli oggetti sono considerati non solo per ciò che sono, ma anche come simboli di altri oggetti non presenti, il che consente l'evocazione di situazioni passate e l'immaginazione di eventi in cui si esprimono i desideri del bambino;
- Gioco con regole: interviene quando da individuale il gioco diventa di gruppo con ruoli distinti e complementari dove prevale l'imitazione delle situazioni o delle attività adulte (Galimberti, 2003).

La ricerca del suono e del gesto non è altro che un gioco senso-motorio, l'espressione e il significato in musica si congiungono con il gioco simbolico e l'organizzazione è un gioco di regole (Delalande, 1993).

Infine, è importante sottolineare che, dal punto di vista delle ricerche nel campo delle neuroscienze, la musica coinvolge differenti livelli di codifica delle conoscenze, attivando un'elaborazione complessa delle informazioni nella quale vi è un'interazione tra aree cerebrali. La cognizione musicale è stata poi considerata negli aspetti modulari che potrebbero avere un corrispettivo a livello neurologico. Secondo una prospettiva neurofisiologica l'apprendimento

potrebbe essere inteso come un movimento da un tipo di rappresentazione corticale ad un altro, con il coinvolgimento di differenti strati sub-corticali e la trasformazione delle modalità di analisi del segnale da un livello corticale ad uno integrato tra livello corticale e subcorticale.

L'ESPERIENZA

Il laboratorio si è inserito nella programmazione delle insegnanti, “Conoscere per conoscersi”, ovvero un percorso che ha riguardato i temi della famiglia e della vita, stimolati dallo sviluppo che i bambini hanno dato alla storia inventata l'anno precedente.

Partendo dalla storia di un piccolo ragno che ha trovato moglie e con lei messo su famiglia, le insegnanti hanno intrapreso il cammino di conoscenza della nascita di ognuno di loro.

Tutto è cominciato quando una principessa sola e triste parte alla ricerca di un cavaliere e ne incontra uno senza lancia e senza scudo con un grande mantello. Si abbracciano forte e dal loro grande amore nasce un puntino: il puntino-Io. Questo punto cresce divenendo morula; quindi cavalluccio marino, quando gli spunta la coda; stella marina quando si distinguono testa, braccia e gambe; quindi un piccolo bambino che nasce tra le braccia della mamma.

In questa cornice insieme all'insegnante abbiamo scelto di condurre un'esperienza musicale che partisse da un elemento primordiale: l'acqua che genera e permette la vita.

Abbiamo svolto 10 incontri in tutto della durata di un'ora e mezza ciascuno così articolata:

- preparazione della stanza: abbiamo spostato tutti i mobili per dare maggiore spazio all'attività, vista anche la numerosità del gruppo;
- preparazione dei bambini con sacchi di plastica modellati per evitare che si bagnassero;
- attività della durata di 30/40 minuti;
- preparazione dei bambini per il pranzo (vestiti asciutti dove occorre, phon per i capelli...).

Tutto questo è stato possibile anche grazie all'aiuto di un collaboratore scolastico particolarmente sensibile.

Gli OBIETTIVI Sono stati di tre tipi:

Cognitivi: sviluppare la conoscenza e la curiosità dei bambini nei confronti dell'oggetto sonoro coinvolgendo processi quali memoria, attenzione ed elaborazione dell'informazione;

Emotivi: fornire ai bambini uno strumento diverso per l'espressione dei propri sentimenti ed emozioni in quanto la musica, intesa come libera produzione dei bambini, è una forma di comunicazione non verbale e come tale più immediatamente influenzata dagli umori e modi di sentire di ogni individuo;

Relazionali: fare musica insieme senza pretese di performance per permettere ai bambini di sperimentare scambi comunicativi che potenzino la relazione in direzione cooperativa.

La TECNICA utilizzata è stata esclusivamente la tecnica attiva: ovvero i bambini hanno fatto esperienze attraverso un solo mediatore: l'acqua.

Le ESPERIENZE svolte sono state:

- manipolare gli oggetti che saranno utilizzati in seguito (bidoni, vasetti, bottiglie...);
- manipolare l'acqua e di diversi oggetti in essa immersi (conchiglie, cucchiari, bicchieri, piccoli bidoni di plastica);
- soffiare nell'acqua con lunghi tubi per uso alimentare, accompagnati dal canto;
- lanciare oggetti diversi (palline, conchiglie, tappi in ferro, piccoli ovetti);
- lanciare bombe di acqua e colore su grandi fogli di carta e lasciare la traccia;
- costruire sonagli con acqua: riempi, scuoti e svuota;
- costruire sonagli con bottiglie di diverse dimensioni, acqua e vari oggetti al loro interno;
- suonare ciotole di diverse dimensioni immerse nell'acqua, accompagnati dal tamburo.

Gli ultimi incontri sono stati condotti con le mamme che hanno accettato di partecipare alle attività insieme ai loro figli.

In quest'occasione il gruppo è stato diviso in due sottogruppi.

Le attività proposte sono state le seguenti:

- Canto di una ninna nanna;
- Gioco con telo di lycra (la pancia della mamma): ogni bambino a turno si è sdraiato ed è stato dondolato dal gruppo di mamme. E' stata creata un'improvvisazione con acqua e conchiglie come sottofondo;
- Condivisione dell'esperienza e dei vissuti attraverso disegni e frasi lasciati su di un grande foglio a loro disposizione.

L'ASSOCIAZIONE

Musica...L...Mente è un'associazione non profit che si propone come supporto tecnico e specialistico nell'ambito della didattica, della prevenzione primaria e secondaria, della formazione e della terapia condotte attraverso la musica con diverse proposte. In particolare, i progetti sono pensati per asili nido, scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, per i distretti sociali e i distretti sanitari e l'ambito ospedaliero.

L'Associazione ha sottoscritto l'Accordo di programma per l'Integrazione l'inclusione sociale e il successo formativo 2009-2012 della provincia di Imperia condividendone principi, valori e finalità.

Gli obiettivi che ci proponiamo sono:

- Promuovere la socializzazione all'interno dei gruppi cui si rivolge: infatti, è risaputo che la musica svolge un ruolo primario nella relazione tra gli individui in quanto agisce attraverso un canale comunicativo primordiale e comune a tutti, fondato su codici non verbali facilmente condivisibili anche da chi possiede capacità di comunicazione verbale molto ridotte ;
- Promuovere la prevenzione del disagio affettivo sia a livello primario, come riduzione della sua possibilità, sia a livello secondario, come attività di riduzione del danno;
- Promuovere l'abilitazione e la riabilitazione di funzioni cognitive, motorie e comunicative in tutti quei soggetti che non le abbiano ancora pienamente sviluppate oppure, per qualche motivo, ne siano venuti meno;
- Promuovere la formazione di tutti coloro che a vario titolo e in ambiti diversi si occupino di educazione (ad es. insegnanti, docenti, educatori professionali, operatori musicali, musicoterapeuti...) attraverso le potenzialità della musica;
- Promuovere l'organizzazione di laboratori musicali tematici condotti da formatori d'eccellenza presenti soprattutto sul territorio italiano come momenti di condivisione e supervisione di esperienze svolte sia sul territorio di appartenenza sia altrove

Le proposte di Musicalmente si articolano in:

- Proposte per la scuola, sia per insegnanti sia per alunni;
- Proposte di incontri di formazione;
- Proposte per i distretti sociali;
- Proposte per i distretti sanitari.

CHI OPERA ATTIVAMENTE IN MUSICA...L...MENTE

LUCA ANGHINONI: dopo avere studiato Pianoforte, Composizione e Strumentazione per banda, si è diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro e in Didattica della Musica seguendo molti corsi relativi alla didattica musicale approfondendo diverse metodologie fra cui gli "International courses" presso l'Orff Institute di Salisburgo. Ha realizzato progetti musicali con il Comune di Bordighera, il Laboratorio Musicale di Ventimiglia, le direzioni didattiche di Albenga, Ventimiglia, Bordighera e Vallecrosia, con il C.D.R.M. (centro didattica e ricerca musicale) di Genova e con altre scuole private locali. Dirige la Banda Musicale "Borghetto S. Nicolò" della città di Bordighera dal 1993, per la quale ha istituito una scuola di musica che attualmente coordina. Ha collaborato con la Red Cat Jazz Band con cui ha effettuato le registrazioni delle sigle del programma televisivo "Zelig". Dal 2004 insegna presso l'Istituto Maria Consolatrice di Bordighera in tutti gli ordini di scuola, e presso il Conservatorio statale di Cuneo nel corso di musica per bambini.

CLAUDIA LORENZI: interessata fin da piccola alla musica e alla danza prosegue con studi di pianoforte e arpa presso il Conservatorio di Torino; laureata in Psicologia nel 2000 presso l'Università degli Studi di Torino consegue l'abilitazione alla professione presso lo stesso ateneo. Prosegue la sua formazione approfondendo la specializzazione non solo nell'ambito clinico, con un corso in consultazione clinica presso l'E.I.S.T. di Milano nel 2003, ma anche scolastico, conseguendo un diploma in psicologia scolastica presso l'Istituto Carlo Amore di Roma nello stesso anno. Nel 2006 inizia la formazione in musicoterapia presso la scuola APIM di Genova sotto la direzione del dott. Manarolo, svolgendo il tirocinio obbligatorio in diversi ambiti e contesti: prima infanzia, disturbi evolutivi, cure palliative. Ha svolto attività clinica per 10 anni presso la cooperativa sociale "L'Ancora" nell'ambito della prevenzione e cura delle tossicodipendenze sia in comunità terapeutica sia all'interno del Servizio Tossicodipendenze della ASL Imperiese sia nelle scuole superiori di Sanremo (progetto Caleidoscopio). Ha condotto gruppi e colloqui di sostegno alla genitorialità per l'Associazione Famiglie Ponente Ligure (progetto Non ti scordar di me) e al puerperio (progetto Mammebimbi e la Culla Magica finanziati attraverso pari Opportunità della Provincia di Imperia); in ambito formativo ha svolto attività di docenza e tutoraggio in corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo. Attualmente svolge attività privata con adulti e bambini.